

## □ **Mozione n. 103**

*presentata in data 28 gennaio 2011*

a iniziativa dei Consiglieri Pieroni, Bucciarelli

### **“Situazione economico-occupazionale dell’Officina F.S. di Ancona e Fabriano”**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Visto il “Contratto di Servizio” per il Trasporto Pubblico Ferroviario di interesse regionale e locale stipulato il 13 Novembre 2009 a Macerata tra la Regione Marche e la Società Trenitalia S.p.A.;

Considerato che in tale Contratto di Servizio con validità per gli anni 2009-2014 oltre che dei “servizi per l’utenza” si parla di “lavoro” prevedendo un “restyling” di 150 vetture MDVE negli anni 2010-2012;

Considerato inoltre che tale “restyling” sarebbe stato realizzato dall’impianto di manutenzione rotabili di Trenitalia (ex Officina Locomotive) di Ancona e Fabriano e che, lo stesso impianto, offre oggi lavoro a circa 180 persone con un indotto di oltre il doppio. Tale Officina FS è, infatti, per attività e qualificazione della manodopera una delle quattro più importanti d’Italia;

Rilevato che in tutto il 2010 nessuna delle 50 vetture di cui era previsto che venisse effettuato il “restyling” è stata realizzata e che questo sarebbe il presupposto per un forte ridimensionamento se non addirittura per la chiusura di tale Officina;

Rilevato inoltre che si tratterebbe di una tendenza, visti anche gli sviluppi della crisi dei Cantieri Navali di Ancona e di molte altre aziende nelle Marche, che si sta facendo sempre più pericolosa per l’intero sistema produttivo marchigiano che già soffre, da tempo, di una progressiva deindustrializzazione e destrutturazione e che tutto ciò non può non suscitare la nostra profonda preoccupazione anche per la stasi e l’assordante “silenzio” sulla vicenda Officina FS di Ancona e Fabriano;

Preso atto delle, ripetute, dichiarazioni pubbliche del Sindaco di Voghera, Carlo Barbieri, nelle quali, dopo due incontri ufficiali (a Settembre e Novembre) con il Presidente di Trenitalia S.p.A., Marco Zanichelli, testualmente afferma di avere ottenuto garanzie dal Presidente di Trenitalia S.p.A. sul futuro dell’Officina ferroviaria di Via Lomellino di Voghera e che: “mi è stato garantito che gran parte delle attività che venivano svolte nelle Marche si faranno a Voghera, a partire dal cosiddetto “restyling” alle vetture ossia il rifacimento delle parti interne di gran parte degli intercity viaggianti”;

Ritenuto che tutto ciò, oltre ad essere in palese contrasto ed in violazione del Contratto di Servizio, stipulato solo pochi mesi prima, tra la Regione Marche e Trenitalia S.p.A. con i relativi, enormi, danni che verrebbero arrecati alla città di Ancona ed all’intero sistema economico-occupazionale marchigiano, sarebbe una dimostrazione di quanto siano fondate le preoccupazioni di chi teme che il Federalismo, che effettivamente si persegue, sia quello divisivo e discriminatorio e non, invece, quello solidale che rafforza la tenuta unitaria del “sistema” Italia;

Tutto ciò premesso l’Assemblea legislativa delle Marche,

#### IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale ad attivare con urgenza ogni utile iniziativa politico-istituzionale atta a:

- 1) ottenere, da Trenitalia S.p.A., il rispetto di quanto previsto nel Contratto di Servizio firmato tra le parti il 13 Novembre 2009 a Macerata:
- 2) richiedere l’intervento del Ministero dei Trasporti per garantire, in ogni caso, la salvaguardia dell’Officina FS di Ancona e Fabriano a partire dai livelli occupazionali sia dell’impianto che del relativo indotto.